



Società
Quindici anni di Cep festa d'anniversario visitando il Ducale

IL SERVIZIO
A PAGINA XIII

SPETTACOLI CULTURA & SPORT SOCIETÀ

GENOVA

DOMENICA 11 MARZO 2012

la Repubblica

XIII

Al Ducale omaggio ai 15 anni del sodalizio che ha trasformato un quartiere



PROTAGONISTI
Carlo Besana, alcuni momenti al Cep, don Gallo con Grillo e Celentano, il cus cus & pesto



Benvenuti al Cep

RAFFAELE NIRI

L'idea è affascinante: portare il Cep nel cuore del centro. Rovesciando lo schema scontato e un po' demagogico del decentramento a tutti i costi, quella di oggi è la Festa dell'Accentramento: chi ha ottenuto, a suon di iniziative, una centralità effettiva — in barba alle distanze chilometriche dal centro vero e proprio — viene chiamato a far festa nel luogo più centrale che c'è. La notizia: quella che è una delle più belle realtà decentrate a livello nazionale festeggia i suoi quindici anni con una giornata intera nel posto più bello della città, cioè Palazzo Ducale. E il presidente della Fondazione Cultura, Luca Borzani (che ha avuto l'idea del festeggiamento pubblico) ha trovato anche due pullman che porteranno cento soci del Consorzio Pianacci in centro (e, ovviamente, li riporteranno poi a casa). Ma non è una festa solo

Un'esperienza da imitare, nata nel 1997 grazie all'impegno di un farmacista arrivato dalla Lombardia, Carlo Besana

per la gente del Cep: concerti e dibattiti saranno gratuiti e aperti a tutta la città. Spiegano a Palazzo Ducale: «Le periferie delle grandi città sono oggi uno dei principali contesti dove si definiscono nuove culture, processi di integrazione tra etnie, soluzioni sociali e pratiche di cittadinanza attiva. In occasione dei quindici anni di attività del Consorzio Sportivo Pianacci, Palazzo Ducale diventa lo spazio fisico e la cornice culturale per dare "centra-

lità" ad una delle migliori esperienze di animazione sociale. Quella di oggi sarà una giornata di festa e confronto sull'attualità delle periferie cittadine ed europee».

Celentano e don Gallo, Travaglio e i Subsonica, Beppe Grillo e mille iniziative diverse (dell'integrazione cus cus & pesto parlarono i giornali di tutta Italia); tantissimi i compagni di strada del Consorzio Pianacci, ma, ovviamente, nulla sarebbe stato possibile senza il motore

assoluto, un farmacista arrivato dalla Lombardia che si è tirato su le maniche ed ha cominciato a lavorare per il bene comune. Racconta Carlo Besana: «Quando è iniziata la nostra avventura, l'8 marzo del 1997, nessuno, neanche il più ottimista, avrebbe potuto immaginare tutto quello che siamo poi riusciti ad attivare, soprattutto, questo incredibile cambiamento nel rapporto tra il Cep e la città. Oggi, in città, non si storce più il naso quando si

cita il Cep e questo è forse il premio migliore per il nostro lavoro».

Sintetizza Enrico Testino, "cepista" ad honorem e membro del consiglio direttivo del Consorzio Pianacci: «Oggi il Cep viene invitato a Palazzo, non per promuovere e sostenere una sperata centralità delle periferie ma per ospitare e rappresentare una centralità ottenuta». E veniamo al programma odierno: il ritrovo in via della Benedicte è alle 9,30, alle 10,45 è prevista

Miracoli in collina La periferia invitata a Palazzo



una visita guidata a Palazzo Ducale, a cui seguirà un pranzo a buffet nella Sala del Munizioniere. Alle 14,30 concerto del Gnu Quartet, i saluti di Borzani e Besana, proiezioni di immagini dei primi quindici anni con il commento dei professori Luisa Stagi e Agostino Petrillo, mentre l'intervento di don Gallo è ancora in forse. Poi il Cep torna al Cep. Ma qualcosa, nell'aria del Ducale, sarà cambiato.